

Laureato: Martina Maiorano

Relatore: Marco Devecchi

Correlatori: Francesca Mazzino, Ilda Vagge

## Titolo tesi: LA SCOMPARSA DEI PAESAGGI MEDITERRANEI STORICI, PROPOSTE DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI OLIVETI A CASARANO

Questo lavoro pone l'attenzione sugli aspetti paesaggisti tipici dell'area mediterranea. Il paesaggio geografico, così come avremo modo di vedere nel primo capitolo, non consiste solo in una entità fisionomica ed estetica, ma comprende tutte le relazioni genetiche, dinamiche e funzionali con cui i componenti di ogni parte della superficie terrestre sono tra di loro collegati. Nel secondo capitolo, andremo ad analizzare tutti gli aspetti caratteristici dei paesaggi tipici dell'area mediterranea, soffermandoci in particolar modo, sull'aspetto paesaggistico pugliese, sul clima, sulla biodiversità e sulle maggiori colture presenti in questa regione. Una su tutte, forse ritenuta la più importante dal punto di vista paesaggistico ed economico, è l'olivicoltura.

L'olivo, piantagione già presente nell'antichità, appartiene alla vasta famiglia delle Oleaceae e comprende ben trenta generi. La specie è suddivisa in due sottospecie, l'olivo coltivato (*Olea europaea* subsp. *sativa*) e l'oleastro (*Olea europaea* subsp. *oleaster*). Il terzo capitolo, ha come obiettivo, la completa analisi di tutti gli aspetti principali di questa tipologia di coltura, compresi quelli paesaggistici. Molti, definiscono l'olivo come la "pianta guida" della regione mediterranea. L'areale dell'olivo infatti interessa tutte le coste del mediterraneo ad esclusione di parte della costa egiziana e di quella libica, estendendosi fuori fa Gibilterra a parte delle coste spagnole, portoghesi ed algerine.

È presente inoltre, lungo tutte le fasce litorali sud orientali del Mar Nero. In Italia può essere definito come il più nobile degli alberi italiani e risulta essere coltivato da nord a sud. È proprio la Puglia a presentare il maggior numero di alberi di olivo, e dei 60 milioni presenti, circa 5 milioni di essi sono monumentali. Negli ultimi anni però, nella zona del leccese, si è andata sempre più espandendo un'infezione dovuta al patogeno *Xylella fastidiosa*. Attualmente questa infezione, interessa un'area di 80km<sup>2</sup> e si manifesta in principio, con il disseccamento della chioma a zone, che successivamente andrà ad estendersi per tutto l'albero, terminandone la morte. Grazie a numerosi studi effettuati, si è arrivati alla conclusione che la *Xylella fastidiosa* colpisce almeno specie, sia arboree che erbacee.

Il fenomeno noto come Complesso del disseccamento rapido dell'olivo (CoDiRO), è andato espandendosi a macchia di leopardo in tutta la provincia di Lecce, per poi manifestarsi anche in quella di Brindisi. Contro il batterio, causa di questa malattia, la comunità europea, ha adottato misure di contenimento, riconoscendo la zona di Lecce come la zona di insediamento del microrganismo.

Questo lavoro si concluderà con una breve descrizione sul caso studio che ho preso in esame riguarda la fascia a maggiore contaminazione del territorio Salentino colpito dalla *X.fastidiosa*, in particolare il circondario della città di Casarano, situata in provincia di Lecce. La mia proposta progettuale prende in esame in particolare due appezzamenti di terreno situati nella zona descritta, con massiccia presenza di olivi attaccati e irrimediabilmente danneggiati, dal batterio della *Xylella fastidiosa*.

Per rivalutare l'area colpita ho pensato di inserire i due appezzamenti presi in esame all'interno di un itinerario ciclabile che si snoda nel paesaggio rurale che circonda Casarano. Attraverso il percorso didattico-formativo sull'olivo intendo far conoscere ai ragazzi, in maniera semplice e pratica, la storia di questa pianta straordinaria e del loro antico territorio.

## Titolo tesi: THE DISAPPEARANCE OF THE HISTORICAL MEDITERRANEAN LANDSCAPE, PROPOSALS FOR REDEVELOPMENT OF THE OLIVE TREES IN CASARANO

This work focuses on the typical aspects of the Mediterranean landscape. The geographic landscape, so as we will see in the first chapter, consists not only in one physiognomic entity and aesthetics, but includes all the genetic, dynamic and functional relationships with which the components of each part of the earth's surface are connected to each other. In the second chapter, we will analyze all the characteristic aspects of the typical Mediterranean landscapes, focusing in particular on the appearance landscape of Puglia, climate, biodiversity and the major crops in this region. One in all, perhaps considered the most important from the landscape and economic point of view, is the olive growing. The olive tree plantation already present in antiquity, belongs to the vast family of Oleaceae and includes thirty kinds. The species is divided into two subspecies, the cultivated olive tree (*Olea europaea* subsp. *sativa*) and the wild olive (*Olea europaea* subsp. *oleaster*). The objective of the third chapter is the complete analysis of all the main aspects of this type of culture, including landscaping. Many define the olive tree as the "plant guide" of the Mediterranean region. The area of the olive trees infact affects all the coasts of the Mediterranean with the exclusion off part of the Egyptian and the Libyan coast, stretching out from Gibraltar to the Spanish, Portuguese and Algerian coasts. Moreover, it is present all along the southern coasts of the eastern bands of the Black Sea. In Italy, it can be defined as the noblest of Italian trees and appears to be grown from North to South. Infact it is Puglia at present having the largest number of olive trees, and the 60 million present, about 5 million of these are monumental. In recent years, however, in the Lecce area, the infection with the pathogen *Xylella fastidiosa* has been expanded. This infection currently involves an area of 80km<sup>2</sup>, and is manifested in principle with the desiccation of the foliage in areas that will later extend to the whole tree, causing its terminandone death. Thanks to numerous studies, it was concluded that the *Xylella fastidiosa* affects at least species, both arboreal and herbaceous. The phenomenon known as the quick drying Complex olive (CoDiRO), has been expanding vastly throughout the province of Lecce, and subsequently also in that of Brindisi. Against bacteria, the cause of this disease, the European Community adopted mitigation measures, recognizing the Lecce area as the settlement area of the organism. This work will conclude with a brief description of the case study I examined concerning the higher contamination of the end Salentino territory affected by *X. fastidiosa*, particularly the countryside of the city of Casarano, located in the province of Lecce. My project proposal examines especially two parcels of land located in the described area, with a massive presence of olive trees that have been attacked and damaged beyond repair by the bacterium *Xylella fastidiosa*. To reassess the affected area I have decided to include the two plots examined within a cycle route that winds through the countryside surrounding Casarano. Through the educational path of the olive-formatico I intend to make known to the children, in a simple and practical way, the story of this remarkable plant and that of their ancient territory.